



RIDUZIONI DEGLI AIUTI PER LO SVILUPPO RURALE DA APPLICARE IN CASO DI MANCATO RISPETTO DELLE NORME IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI

Ambito di applicazione: operazioni il cui beneficiario sia amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui all'art.3 del D.Lgs. n.50/2016 che eseguano contratti d'appalto pubblico.

Tipo di controllo: amministrativo ai sensi dell'art. 48 del Reg (UE) n. 809/2014.

Tipo di rettifica in caso di irregolarità: in applicazione dell'art. 21 del Decreto MIPAAAF n. 1867 del 18 gennaio 2018 e ss.mm.ii., è applicata una riduzione dell'aiuto coerente con le fonti normative e di orientamenti individuate dallo stesso articolo.

Importo soggetto a rettifica: Importo spettante per l'operazione, o per parte di essa, oggetto di una singola procedura di appalto pubblico per la quale si sia riscontrata un'irregolarità.

Premessa

I beneficiari degli aiuti del PSR Veneto 2014-2020 che, nell'ambito di un'operazione, eseguano una procedura di appalto avente ad oggetto l'acquisizione di servizi, forniture, lavori e opere, nonché i concorsi pubblici di progettazione, devono rispettare la normativa vigente in materia di appalti pubblici in conformità:

- alle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE e alla comunicazione interpretativa della Commissione Europea 2006/C179/02;
- al D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii., "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", di seguito "Codice Appalti".

Per il calcolo delle riduzioni degli aiuti conseguenti a irregolarità relative agli appalti pubblici, in applicazione dell'art. 21 del Decreto MIPAAAF n. 1867 del 18 gennaio 2018, sono considerati gli obblighi derivanti dal Codice Appalti e i tipi di irregolarità elencati al Capitolo 2 dell'Allegato alla Decisione della Commissione C(2013)9527 del 19 dicembre 2013, che raggruppa le irregolarità in funzione di tre ambiti della procedura (bando di gara e capitolato d'oneri, valutazione delle offerte ed esecuzione degli appalti) e che individua i tassi di rettifica che la Commissione deve applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici. Rispetto alla Decisione della Commissione, sono aggiornati i riferimenti normativi con le più recenti Direttive europee del 2014 in materia di contratti pubblici e al D.Lgs. n. 50/2016 che le applica a livello nazionale.

Calcolo delle riduzioni rispetto alle irregolarità

Si riportano di seguito le rettifiche finanziarie applicabili alle irregolarità eventualmente rilevate nell'ambito dei controlli eseguiti dall'Organismo Pagatore regionale, suddivise rispetto alle diverse fasi della procedura di appalto: **bando/avviso di gara e capitolato d'oneri, valutazione delle offerte ed esecuzione del contratto.**

Sono applicate le percentuali di riduzione definite dalla Decisione C(2013)9527, che variano in base ai criteri di gravità e proporzionalità (5%, 10%, 25% e 100%, con possibilità di individuare anche percentuali minori o importi aggiuntivi in determinati casi, nel rispetto del principio di proporzionalità).



Non si applicano riduzioni se, a seguito di richieste di integrazioni o chiarimenti, la stazione appaltante è in grado di fornire documentazione o comprova rispetto alle richieste formulate.

Qualora nella stessa procedura venissero rilevate diverse irregolarità, i tassi di rettifica riferiti allo stesso importo non vengono cumulati: si applica il tasso di rettifica più elevato tra quelli corrispondenti alle irregolarità rilevate.

In caso di rettifiche riferite a importi specifici e diversi, queste vengono invece applicate in modo indipendente. Pertanto anche in caso di irregolarità rilevate su contratto principale e su varianti in aumento (che siano conformi all'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016), le rettifiche si applicano indipendentemente sui pertinenti importi dell'aiuto.

Si applica il recupero totale dell'aiuto (100%) nel caso la procedura di appalto presenti elementi di illegalità da rendere nulla l'aggiudicazione o in caso di sentenza degli organi giudiziari che si pronuncino in tal senso.

FASE: BANDO DI GARA E CAPITOLATO D'ONERI

ATTRIBUZIONE DEL CUP - Codice Unico di Progetto	
Ambito di applicazione: tutte le procedure.	
Normativa di riferimento: art. 11 della Legge n. 3/2006	
Irregolarità	Riduzione dell'aiuto spettante rispetto a casi specifici
Mancata attribuzione del CUP	5%

REGOLARITA' DELLA PROCEDURA DI APPALTO	
Ambito di applicazione: tutte le procedure di importo <u>superiore</u> alle soglie di cui all'art 35 del Codice Appalti.	
Normativa di riferimento: art. 35 e 36, art. da 60 a 65, art. 5 e art. 192 del D. Lgs. n. 50/2016	
Irregolarità	Riduzione dell'aiuto spettante rispetto a casi specifici
Mancato rispetto delle procedure applicabili in base al tipo di appalto:	
- Procedura competitiva con negoziazione, o dialogo competitivo.	100% se tale procedura non è giustificata ai sensi dell'art. 59 comma 2 del D. Lgs, n. 50/2016
- Procedura negoziata senza bando di gara.	100% in caso di mancanza di motivazione nel primo atto o mancanza delle ipotesi previste dall'art. 63 del D.Lgs., n. 50/2016.
- Partenariato per l'innovazione	100% se non giustificato ai sensi dell' art. 65 del D. Lgs. n. 50/2016. (idonee soluzioni sono disponibili sul mercato)
-Affidamento <i>in house</i> .	100% se non sono rispettate le condizioni di cui all' art 5, comma 1 del Codice Appalti. 5% se la stazione appaltante non si è iscritta nell'apposito registro istituito dall'ANAC come previsto dall'art. 192 del Codice e dalle linee guida n. 7 dell'ANAC (obbligo in vigore per affidamenti successivi il 30/10/2017).



REGOLARITA' DELLA PROCEDURA DI APPALTO SOTTOSOGLIA	
Ambito di applicazione: tutte le procedure di importo <u>inferiore</u> alle soglie di cui all'art 35 del Codice Appalti.	
Normativa di riferimento: artt. 35 e 36 del D. Lgs. n. 50/2016	
Irregolarità	Riduzione dell'aiuto spettante
Mancato rispetto delle procedure applicabili in base al tipo di appalto e alle soglie di importo:	
- Soglie di cui all'art. 35 e 36 del D.Lgs. 50/2016	100% Utilizzo di procedure previste per appalti sottosoglia, per importi superiori alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016 o in caso di mancato ricorso a procedure ordinarie per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di Euro (art. 36)
- Affidamento diretto	100% se relativo a un importo superiore a 40.000,00 Euro. 10% in caso di mancata specificazione delle ragioni di scelta dell'operatore; 5% in caso di mancato rispetto delle Linee Guida ANAC n. 4, par. 431 e 4.3.2.
- Lavori in amministrazione diretta.	100% se si eseguono lavori in amministrazione diretta di importo superiore a 150.000 Euro. 100% dell'importo relativo ad acquisto e noleggio di mezzi , qualora inclusi in questo tipo di affidamento. (se, una volta detratto l'importo di acquisto/noleggio mezzi, l'importo dei lavori risulta inferiore ai 150.000 Euro, non si applica la riduzione del 25%)
- procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici per i lavori, e, per i servizi e le forniture di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti (art. 36, comma 2 lett. b, D.Lgs. n. 50/2016).	100% in caso di mancato rispetto dei limiti di importo (affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi). 10 % in caso di numero di consultazione di un numero di operatori inferiore al minimo, se non motivato.
- procedura negoziata con consultazione di almeno quindici operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.	100% in caso di mancato rispetto dei limiti di importo (affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 euro per i lavori). 10 % in caso di numero di consultazione di un numero di operatori inferiore al minimo, se non motivato.
Mancato rispetto del principio di rotazione degli inviti	5% in caso di invito dell'affidatario uscente non motivato, e aggiudicazione allo stesso del nuovo affidamento (la riduzione si applica se entrambe le condizioni si verificano nell'appalto controllato).
Mancato rispetto delle norme applicabili agli inviti	100% in caso di invito che non presenti gli elementi minimi previsti dalle linee guida ANAC n. 4, par. 5.2.6 ai punti a, b, c, d. 10% in caso di invito che non presenti gli elementi minimi previsti dalle linee guida ANAC n. 4, par. 5.2.6 ai rimanenti punti.



	<p>[in caso di sola mancanza dell'indicazione del RUP si applica solo la riduzione prevista nel precedente riquadro "Responsabile unico del procedimento (RUP)"; in caso di mancata indicazione dell'"esclusione automatica" di cui all'art 97 del Codice, si applica la riduzione prevista nei casi indicati al successivo riquadro "Offerte anormalmente basse o fuori termine"]</p> <p>100% se gli operatori economici non sono stati selezionati da elenchi pubblici o da una indagine di mercato, e non è stata utilizzata altra tipologia di indagine motivata nei documenti di gara (non si applica agli affidamenti diretti).</p> <p>5% se gli operatori economici non sono stati selezionati da elenchi pubblici o da una indagine di mercato, ma si è utilizzata altra tipologia di indagine senza motivazione nei documenti di gara (non si applica agli affidamenti diretti).</p> <p>5% se gli operatori economici non sono stati invitati contemporaneamente (linee guida ANAC n. 4, par 5.2.5).</p>
--	--

DELIBERA/DETERMINA A CONTRARRE	
Ambito di applicazione: tutte le procedure.	
Normativa di riferimento: artt. 32, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016	
Irregolarità	Riduzione dell'aiuto spettante
Delibera/determina a contrarre mancante o priva di elementi essenziali previsti dal Codice Appalti	<p>100% in caso di assenza di delibera a contrarre, o atto equivalente, in una procedura di cui all'art. 36, comma 2, lett. a (affidamenti diretti).</p> <p>10% in caso di delibera a contrarre mancante negli altri casi.</p> <p>5% in caso di delibera a contrarre priva di uno o più elementi essenziali previsti dal Codice Appalti.</p>

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)	
Ambito di applicazione: tutte le procedure.	
Normativa di riferimento: artt. 31, comma 1 e 2, del D. Lgs. n. 50/2016	
Irregolarità	Riduzione dell'aiuto spettante
Mancata designazione del RUP	<p>25% se il RUP non è individuabile in alcun modo.</p> <p>10% se il RUP non è individuato nel bando/avviso/invito né da altro atto pubblico, ma la stazione appaltante è in grado di dimostrare che il RUP è attivo <i>de facto</i>.</p> <p>5% se il RUP non è individuato nel bando/avviso/invito ma la stazione appaltante è in grado di dimostrare che il RUP è stato nominato con altro atto pubblico.</p>



MEPA/CONSIP	
Ambito di applicazione: acquisizioni di beni e servizi inferiori alla soglia art. 35 del Codice.	
Normativa di riferimento: art. 36 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii	
Irregolarità	Riduzione dell'aiuto spettante
Mancato utilizzo del MEPA o di una convenzione CONSIP, senza adeguata motivazione (bene/servizio non presente nel MEPA o tra le convenzioni CONSIP; o bene/servizio acquisito a prezzo inferiore rispetto a MEPA/CONSIP).	100% in caso di motivazione legittima assente.

FRAZIONAMENTO DELL'APPALTO	
Ambito di applicazione: procedure di affidamento diretto e procedure negoziate con consultazione per contratti sottosoglia.	
Normativa di riferimento: art. 5, comma 3 della DIR 2014/24/UE; art. 31 comma 11 del D. Lgs. n. 50/2016.	
Irregolarità	Riduzione dell'aiuto spettante
Frazionamento artificioso degli appalti. Un progetto d'opera o un progetto di acquisto volto ad ottenere un certo quantitativo di forniture e/o di servizi è frazionato al fine di escluderlo dal campo di applicazione delle direttive, vale a dire si evita la pubblicazione nella GUUE per l'insieme dei lavori, dei servizi o delle forniture in questione.	100 % se per l'appalto si è proceduto ad un artificioso frazionamento all'interno dello stesso CUP.

PUBBLICAZIONE DI AVVISO/BANDO DI GARA	
Ambito di applicazione: procedure per le quali è prevista la pubblicazione di un bando o un avviso di gara.	
Normativa di riferimento: artt. da 70 a 74 del D. Lgs. n. 50/2016.	
Irregolarità	Riduzione dell'aiuto spettante
Mancata pubblicazione dell'avviso o del bando di gara. L'avviso o bando di gara non è stato pubblicato conformemente alle norme pertinenti.	100 % se non è stato pubblicato alcun tipo di bando o avviso. 25% se la pubblicazione di un avviso o bando di gara è prescritta dalle direttive e l'avviso o bando non è stato pubblicato nella GUUE (appalti che superano le soglie di rilevanza comunitaria, art. 35 del Codice Appalti) ma è stato pubblicato in modo da garantire che un'impresa con sede in un altro Stato membro possa avere accesso ad informazioni adeguate relative all'appalto pubblico prima che esso sia aggiudicato e sia così in grado di presentare un'offerta o di manifestare il proprio interesse a partecipare per ottenere tale appalto.
Contenuti del bando/avviso non conformi	100% in caso il bando e la documentazione di gara contestualmente pubblicata non riportino gli elementi minimi di cui all'art 71 del Codice Appalti.



TERMINI DI RICEZIONE DELLE OFFERTE/ DOMANDE DI PARTECIPAZIONE	
Ambito di applicazione: procedure per le quali è prevista la pubblicazione di un bando o un avviso di gara, o procedure a invito.	
Normativa di riferimento: Art. 47 della Direttiva 2014/24/UE; articoli 59, 60, 61, 62, 63, 64 e 70 del D. Lgs. n. 50 del 2016.	
Irregolarità	Riduzione dell'aiuto spettante
<p>Mancato rispetto - dei termini per la ricezione delle offerte; o - dei termini per la ricezione delle domande di partecipazione.</p> <p><u>In caso di inviti:</u> non è stato rispettato il termine minimo dalla data di invio dell'invito per la ricezione delle offerte.</p> <p><u>In caso di bandi o avvisi di gara:</u> non è stato rispettato il termine minimo, dalla data di trasmissione alla G.U. del bando/avviso, per la ricezione delle offerte e delle domande di partecipazione. Nel caso di procedure per le quali non sia vigente l'obbligo della pubblicazione del bando in G.U., il termine decorre dalla data di pubblicazione nella sede prevista:</p> <ul style="list-style-type: none"> - albo pretorio per procedure a bando di lavori di importo inferiore a 500.000 euro; - profilo del committente/piattaforma ANAC/ sito del MIT/GURI nel caso di avvisi, inviti, o bandi per affidamento di servizi. 	<p>25%, se la riduzione dei termini è maggiore o uguale al 50%;</p> <p>10% se la riduzione dei termini è inferiore al 50% e maggiore o uguale al 30%;</p> <p>5% se la riduzione dei termini è inferiore al 30% e maggiore o uguale al 10%;</p> <p>3% se la riduzione dei termini è inferiore al 10% o se è possibile accertare che l'irregolarità non abbia causato l'esclusione di altri operatori;</p>

DISPONIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA	
Ambito di applicazione: tutte le procedure che prevedono inviti, bandi o avvisi di gara.	
Normativa di riferimento: artt. 72, 73 e 74 del D.Lgs. n. 50/2016; art. 53 della Direttiva 2014/24/UE.	
Irregolarità	Riduzione dell'aiuto spettante
<p>Tempo insufficiente per ottenere la documentazione di gara.</p> <p>I documenti di gara (bando, capitolato, disciplinare di gara, allegati, etc.) sono stati resi disponibili ai potenziali offerenti/candidati per un periodo di tempo insufficiente (cfr. casi definiti nella colonna a fianco), <u>in forma telematica</u> (es. sito sezione amministrazione trasparente), o in altra forma che non determini esclusione di potenziali partecipanti, qualora non sia possibile offrire accesso ai documenti gratuito, illimitato e diretto per via elettronica.</p>	<p>25% se il tempo a disposizione dei potenziali offerenti o candidati per ottenere la documentazione di gara è inferiore al 50% rispetto ai termini di ricezione delle offerte (conformemente alle disposizioni pertinenti).</p> <p>10% se il tempo a disposizione dei potenziali offerenti o candidati per ottenere la documentazione di gara è inferiore al 60% (e maggiore o uguale al 50%) rispetto ai termini di ricezione delle offerte (conformemente alle disposizioni pertinenti).</p> <p>5% se il tempo a disposizione dei potenziali offerenti o candidati per ottenere la documentazione di gara è inferiore all'80% (e maggiore o uguale al 60%) rispetto ai termini di ricezione delle offerte (conformemente alle disposizioni pertinenti).</p>



PROROGHE	
Ambito di applicazione: tutte le procedure, escluso l'affidamento diretto.	
Normativa di riferimento: art .79 del D.Lgs. n. 50/2016.	
Irregolarità	Riduzione dell'aiuto spettante
Mancata pubblicazione: - della proroga dei termini per la ricezione delle offerte; o - della proroga dei termini per la ricezione delle domande di partecipazione. I termini per la ricezione delle offerte (o delle domande di partecipazione) sono stati prorogati senza pubblicazione conforme alle norme pertinenti.	10% in caso di procedure soggette a pubblicazione in GU o in GUUE. 5% nel caso delle altre procedure.

CRITERI DI SELEZIONE E AGGIUDICAZIONE	
Ambito di applicazione: tutte le procedure, escluso l'affidamento diretto.	
Normativa di riferimento: artt. 68 (<u>specifiche tecniche</u>), 83 (<u>criteri di selezione</u>), 94 e 95 (<u>criteri di aggiudicazione</u>) del D.Lgs. n.50/2016; art. 18 e 56 della Direttiva 2014/24/UE.	
Irregolarità	Riduzione dell'aiuto spettante
Mancata indicazione - dei criteri di selezione nel bando di gara/invito/avviso; e/o - dei criteri di aggiudicazione (e della loro ponderazione) nel bando di gara/invito/avviso o nel capitolato d'oneri.	25% in caso di criteri assenti o non pubblicati. 10% in caso di criteri equivocabili o troppo generici (criteri riferibili a parametri diversi e tra loro contraddittori; ne consegue la possibilità di tradurre/specificare a posteriori un criterio ai fini di influire sull'aggiudicazione; oppure non c'è indicazione dei punteggi per ciascun criterio).
Criteri di aggiudicazione (art. 94 e 95 del Codice Appalti) illegali e/o discriminatori. Un criterio si definisce discriminatorio se denota l'intento di favorire o svantaggiare indebitamente taluni operatori economici, anziché orientare alla selezione dell'offerta migliore: non è riscontrabile alcun collegamento logico, anche indiretto, tra il criterio e la qualità dell'offerta.	25% in caso di criteri illegali, oppure di criteri di carattere discriminatorio che pesino per oltre il 50% del punteggio massimo totalizzabile. (In caso di criteri modificati dopo l'apertura delle offerte , si veda il quadro "Valutazione delle offerte"). 10% in caso di criteri con carattere discriminatorio che pesino oltre il 25% e fino al 50% del punteggio massimo totalizzabile. 5% in caso di criteri con carattere discriminatorio che pesino fino al 25% del punteggio massimo totalizzabile.
Criteri di selezione (art. 83 del Codice Appalti) non connessi o non proporzionati all'oggetto dell'appalto. Un criterio di selezione non si considera connesso/proporzionato quando non si limita ad assicurare che un candidato o un offerente possieda i requisiti di idoneità, la capacità economica e finanziaria e le capacità tecniche e professionali necessarie <u>per eseguire il contratto da aggiudicare.</u>	25% in caso di criteri non connessi/proporzionati che hanno effettivamente portato all'esclusione di concorrenti. 5% in caso di criteri non connessi/proporzionati potenzialmente in grado di escludere concorrenti (nella procedura non si sono registrate esclusioni per effetto di tali criteri, ma questi potrebbero aver fatto desistere potenziali concorrenti dal presentare un'offerta).



<p>Specifiche tecniche (art. 68 del Codice Appalti) discriminatorie. Sono fissate norme tecniche troppo specifiche, non giustificate dall'oggetto dell'appalto, che non permettono di garantire pari accesso agli offerenti o comportano la creazione di ostacoli ingiustificati all'apertura degli appalti pubblici alla concorrenza.</p>	<p>25% in caso di specifiche tecniche discriminatorie <u>non giustificate dall'oggetto</u> del contratto che, prese singolarmente, determinano un vantaggio per un operatore.</p>
<p>Definizione insufficiente dell'oggetto dell'appalto. La descrizione nel bando di gara e/o nel capitolato d'onere è insufficiente affinché i potenziali offerenti/candidati siano in grado di determinare l'oggetto dell'appalto (devono essere determinati valore, natura e entità di forniture/lavori/servizi, durata dell'appalto).</p>	<p>10% nel caso in cui manchino informazioni relative a elementi (natura, entità, durata) che incidano sul valore dell'appalto, o in caso di mancata indicazione del valore/importo dell'appalto.</p>

CRITERIO GENERALE DI AGGIUDICAZIONE	
Ambito di applicazione: tutte le procedure, escluso l'affidamento diretto.	
Normativa di riferimento: Art. 95, comma 4 e 5, del D.Lgs. n. 50/2016.	
Irregolarità	Riduzione dell'aiuto
<p>Criterio del minor prezzo adottato in violazione dell'art. 95 del Codice Appalti.</p>	<p>25% se non sono rispettate le soglie di importo di cui al comma 4 dell'art 95.</p> <p>5% se le soglie del comma 4 dell'art. 95 sono rispettate ma non è riportata la motivazione ai sensi del comma 5 del medesimo articolo, anche con riferimento alle ipotesi del comma 4 lett. 'b' e 'c'.</p>
<p>Criterio dell'offerta economicamente vantaggiosa attuato in violazione dell'art. 95 del Codice Appalti</p>	<p>10% se il punteggio attribuito all'offerta economica supera il rapporto 30/100.</p> <p>5% non è stata nominata la commissione giudicatrice o è stata nominata prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte</p> <p>2% in caso di utilizzo di punteggi per <u>opere aggiuntive</u> rispetto a quelle previste dal progetto esecutivo a base d'asta (art 95, c. 14 bis; essendo riferito a <i>opere aggiuntive rispetto a quanto previsto nel progetto esecutivo a base d'asta</i>, si considera la disposizione applicabile ai soli appalti per l'esecuzione di lavori).</p>



FASE: VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

APPLICAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE E DI AGGIUDICAZIONE	
Ambito di applicazione: tutte le procedure escluso l'affidamento diretto. Normativa: artt. 83 (<u>criteri di selezione</u>), 94 e 95 (<u>criteri di aggiudicazione</u>) del D.Lgs. n.50/2016. Art. 18 e 56 della Direttiva 2014/24/UE.	
Irregolarità	Riduzione dell'aiuto
Modifica dei criteri di selezione dopo l'apertura delle offerte. I criteri di selezione sono stati modificati durante la fase di selezione, con conseguenti errori nell'accettare/respingere gli offerenti rispetto ai criteri inizialmente pubblicati.	100% se è accertato che le modifiche abbiano determinato un aggiudicatario diverso rispetto all'applicazione dei criteri della documentazione di gara pubblicata. 25% se le modifiche hanno determinato un respingimento di offerenti idonei secondo i criteri della documentazione di gara pubblicata. 2% se le modifiche non hanno determinato un respingimento di offerenti idonei secondo i criteri inizialmente pubblicati.
Valutazione degli offerenti/ candidati in base a criteri di aggiudicazione illegali. A fronte di criteri di selezione e aggiudicazione regolari presenti nella documentazione di gara, in fase di valutazione sono stati utilizzati <u>criteri non rispondenti</u> , o sono stati utilizzati <u>criteri di selezione come criteri di aggiudicazione</u> (pertanto i criteri utilizzati si considerano illegali).	100% se è accertato che le modifiche abbiano determinato un aggiudicatario diverso rispetto all'applicazione dei criteri della documentazione di gara pubblicata. 25% in caso di criteri illegali (anche in forma di criteri/punteggi/pesi modificati o non previsti dalla documentazione di gara) che determinino una graduatoria diversa da quella ottenibile in base alla documentazione di gara. 2% nel caso non sia stata determinata una graduatoria diversa da quella ottenibile in base alla documentazione di gara

IMPARZIALITA' e TRASPARENZA	
Ambito di applicazione: tutte le procedure, escluso l'affidamento diretto Normativa di riferimento: artt. 30, 94 e 95 del D.Lgs. n.50/2016. Art. 18 e 56 della Direttiva 2014/24/UE.	
Irregolarità	Riduzione dell'aiuto
Mancanza di trasparenza e/o di parità di trattamento nel corso della valutazione. L'attribuzione del punteggio a ogni singola offerta non è eseguita secondo una pista di controllo chiara e costante. La relazione di valutazione/verbale non esiste o non contiene tutti gli elementi richiesti dalle norme vigenti.	25% in caso di relazione di valutazione (o verbale) assente (salvo utilizzo della piattaforma MEPA). 10% in caso di: - relazione di valutazione (o verbale) incompleta; oppure - pista di controllo assente. 5% in caso la relazione sia presente e completa, ma la pista di controllo presenta evidenti elementi di aleatorietà/soggettività/variabilità di applicazione rispetto alle singole offerte.



Modifica di un'offerta nel corso della valutazione. Durante la procedura di gara è stata autorizzata ad un concorrente la modifica dell'offerta tecnica e/o economica inizialmente presentata	100%
---	-------------

OFFERTE ANORMALMENTE BASSE O FUORI TERMINE	
Ambito di applicazione: tutte le procedure, escluso l'affidamento diretto.	
Normativa di riferimento: Art. 97 del D.Lgs. n. 50/2016. Art. 69 della Direttiva 2014/24/UE.	
Irregolarità	Riduzione dell'aiuto
Rigetto di offerte anormalmente basse.	25% se sono individuate e rigettate offerte anormalmente basse ma non sono state chieste spiegazioni scritte, o se è stata applicata un'esclusione automatica non conforme all'art. 97, comma 2 e comma 8 del Codice Appalti.
Accettazione di offerte anormalmente basse in violazione dell'art. 97, comma 5.	100% se il vincitore della gara avrebbe dovuto essere escluso ai sensi dell'art. 97 comma 5 del Codice Appalti.
Accettazione di offerte fuori termine senza proroga dei termini.	100%

VERIFICA DEI REQUISITI DELL'AGGIUDICATARIO	
Ambito di applicazione: tutte le procedure.	
Normativa di riferimento: Artt. 80, 83 e 90 del D.Lgs. n. 50/2016.	
Irregolarità	Riduzione dell'aiuto
Non è data evidenza, nell'atto di aggiudicazione, in merito alle verifiche rispetto ai requisiti pertinenti.	100% se non sono state eseguite le verifiche dei requisiti morali (motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice Appalti). 100% se l'aggiudicatario finale non è in possesso dei requisiti di cui agli art. 80, 83 c.1 e 90 del Codice appalti. 25% se non sono state fatte le verifiche relative ai requisiti di cui all'art 83 c.1 e all'art. 90 del Codice Appalti.

VERIFICHE E ATTI PRECEDENTI LA STIPULA DEL CONTRATTO	
Ambito di applicazione: tutte le procedure.	
Normativa di riferimento: D.Lgs. n. 50/2016 e DM Infrastrutture e Trasporti del 2 dicembre 2016.	
Irregolarità	Riduzione dell'aiuto
Mancanza dell'atto o della proposta di aggiudicazione	100%
Non è rispettato il termine dilatorio di 35 giorni ai sensi dell'art.32, comma 9 e 10.	3%
L'esito della gara non è stato pubblicato secondo le disposizioni del Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016.	5% se non è stato pubblicato alcun avviso 3% se l'avviso non è stato pubblicato in parte delle sedi previste per il tipo di appalto.



CONFLITTO D'INTERESSI	
Ambito di applicazione: tutte le procedure. Normativa di riferimento: Artt. 42 e 80 del D.Lgs. n. 50/2016. Artt. 18 e 57 della Direttiva 2014/24/UE.	
Irregolarità	Riduzione dell'aiuto
Conflitto d'interessi.	100% se un'autorità giudiziaria o amministrativa competente ha accertato un conflitto di interessi, da parte del beneficiario del contributo versato dall'Unione o da parte dell'amministrazione aggiudicatrice. 5% in caso di assenza di dichiarazione sull'insussistenza di conflitti di interesse.



ESECUZIONE DELL'APPALTO

MODIFICHE SOSTANZIALI E IRREGOLARI DELL'APPALTO	
Ambito di applicazione: tutte le procedure.	
Normativa di riferimento: Artt. 100 e 106 del D.Lgs. n. 50/2016. Art. 18 della Direttiva 2014/24/UE.	
Irregolarità	Riduzione dell'aiuto
Modifica sostanziale degli elementi dell'appalto enunciati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri. Tra gli elementi essenziali dell'aggiudicazione dell'appalto <u>figurano il prezzo, la natura dei lavori, il termine di esecuzione, le condizioni di pagamento e i materiali utilizzati</u> (salvo varianti ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016).	25% dell'importo originale + 100% degli eventuali importi aggiuntivi.
Riduzione della portata dell'appalto. L'aggiudicazione dell'appalto è avvenuta nel rispetto delle direttive ma è stata seguita da una riduzione della portata dell'appalto.	25% del valore dell'aiuto spettante finale (solo nel caso in cui la riduzione della portata dell'appalto sia sostanziale)

MODIFICHE/VARIANTI IRREGOLARI	
Ambito di applicazione: tutte le procedure.	
Normativa di riferimento: Artt. 35 e 106 del D.Lgs. n. 50/2016. Art. 18 e 32 della Direttiva 2014/24/UE	
Irregolarità	Riduzione dell'aiuto
Modifiche o varianti in aumento eseguite in violazione dell'art 106, comma 1 e 2, del D. Lgs. n.50/2016.	100% dell'aiuto spettante (relativo alla variante), se la modifica/variante non ricade in nessuno dei casi previsti dal Codice Appalti (art. 106 comma 1 e 2), con le eccezioni dei casi di seguito riportati. 25% dell'aiuto spettante (relativo alla variante) in caso di: <ul style="list-style-type: none"> - modifiche/varianti che non rispettino i parametri dell'art. 106 comma 2, let. <i>b</i>, ma che non superino le soglie previste dall'art. 35 né il 50% dell'importo iniziale dell'appalto; - modifiche/varianti in cui l'aumento di prezzo non rispetti i parametri dell'art 106, comma 7 (eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale), ma che non superi le soglie previste dall'art 35.

CONTRATTO	
Ambito di applicazione: tutte le procedure.	
Normativa di riferimento: art. 32 del D. Lgs. n. 50/2016.	
Irregolarità	Riduzione dell'aiuto
Mancanza di un contratto completo degli elementi essenziali.	100%

